

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE F.F.

N. 1116/RE DEL 12 DICEMBRE 2022

Pratica n. 3245/RE del 07/12/2022

STRUTTURA PROPONENTE		Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità		
CODICE CRAM	DG.004	Ob.Funz.: B01E86	CIG: non ricorre	CUP: F85E22000480009

OGGETTO:	Approvazione della Convenzione Operativa ARSIAL – DiA (Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II") per la realizzazione del progetto "Indagine sulla biodiversità microbica di produzioni tipiche alimentari della regione Lazio" da sviluppare nell'ambito della T.O. 10.2.1 PSR Lazio periodo transitorio, domanda di sostegno n. 24250061876. Approvazione progetto e impegno di spesa.
-----------------	---

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (Federico Schiavi)	RESPONSABILE P.O. (nome e cognome)	DIRIGENTE DI AREA (Claudio Di Giovannantonio)
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Claudio Di Giovannantonio)		

CONTROLLO FISCALE							
ISTRUTTORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/ U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2022	U	1.03.02.11.999	64.000,00	2022	1918	09/12/22	2442
2023	U	1.03.02.11.999	96.000,00	2023	55	09/12/22	
ISTRUTTORE (Mariastella Aversa)			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)			DIRIGENTE DI AREA (Dott.ssa Elisabetta Caldani)	
Firma: Mariastella Aversa							

Il Direttore Generale f.f.

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 1116/RE	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 12/12/2022

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE F.F.

N. 1116/RE DEL 12 DICEMBRE 2022

OGGETTO: Approvazione della Convenzione Operativa ARSIAL – DiA (Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II") per la realizzazione del progetto "*Indagine sulla biodiversità microbica di produzioni tipiche alimentari della regione Lazio*" da sviluppare nell'ambito della T.O. 10.2.1 PSR Lazio periodo transitorio, domanda di sostegno n. 24250061876. **Approvazione progetto e impegno di spesa.**

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTO il verbale del 30/06/2022, con il quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha preso atto che con nota prot. 6799 del 16/06/2022, la d.ssa Angela Galasso ha rassegnato le proprie dimissioni e che dette dimissioni sono state regolarmente trasmesse agli organi regionali competenti, per gli adempimenti conseguenti;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 luglio 2022, n. 73/RE, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale facenti funzioni di ARSIAL l'Avv. Maria Raffaella Bellantone;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato conferito, a far data 25 Novembre 2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse e vigilanza sulle Produzioni di Qualità al dott. Claudio di Giovannantonio;

- VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2021, n. 21, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2022-2024, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2022-2024, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44/RE del 15 Dicembre 2021, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2022-2024";
- VISTA la Deliberazione del CdA 31 Gennaio 2022, n. 1/RE, con la quale è stata disposta "l'approvazione dei dati di preconsuntivo 2021. Aggiornamento del risultato presunto di amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011, all. 4/2, punto 9.2 – Bilancio 2022/2024";
- VISTE le Deliberazioni del CdA 24 Marzo 2022, n. 27/RE, e 06 Maggio 2022, n. 45/RE, con le quali sono stati approvati, ai sensi dell'art. n. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, rispettivamente il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ", e la "Integrazione al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.";
- VISTA la Deliberazione del CdA 28 Marzo 2022, n. 30/RE con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al "Bilancio di previsione 2022-2024";
- VISTA la Deliberazione del CdA 30 Maggio 2022, n. 56/RE, con la quale è stato approvato, il "Rendiconto di gestione per l'annualità 2021;
- VISTA la Deliberazione del CdA 16 Settembre 2022, n. 104/RE con la quale è stata adottata la variazione n. 3 – Bilancio di previsione 2022-2024 – Assestamento generale di bilancio - Verifica salvaguardia equilibri di bilancio 2022-2024";
- DATO ATTO che il suddetto assestamento è stato approvato dalla Regione Lazio in data 09/11/2022;
- VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se "non contengono in maniera corretta numero e data dell'atto amministrativo d'impegno di spesa;
- ACQUISITO dal Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica il CUP n. F85E22000480009;
- NON ACQUISITO dall'ANAC il codice CIG in quanto non sussistono i presupposti;
- VISTA la legge regionale 15/2000 e ss.mm.ii. "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario";
- VISTO il c.1, art. 2, della suddetta legge che istituisce il Registro Volontario Regionale suddiviso in sezione animale e sezione vegetale e al quale sono iscritte specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni di interesse regionale e minacciate da erosione genetica;
- VISTO l'art. 4 della suddetta legge che istituisce la Rete di Conservazione e Sicurezza attraverso cui si attua la tutela e la conservazione delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, iscritte al Registro Volontario Regionale a cui possono aderire comuni, comunità montane, istituti sperimentali, centri di

ricerca, università agrarie, associazioni d'interesse e agricoltori singoli od associati;

VISTA Deliberazione della Giunta Regionale n. 297 del 17/05/2020 avente per oggetto "Proposta di Deliberazione Consiliare concernente: Approvazione del <<Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (L.R. n. 15/2000). Quinquennio 2022- 2027">>;

VISTO il Piano Operativo Annuale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 975 del 3 novembre 2022;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTA la Deliberazione 5 agosto 2021, n. 550 "Approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR" con la quale si dispone una dotazione finanziaria pari a un milione di euro per la Tipologia di Operazione 10.2.1. PSR Lazio 2014/2020 periodo transitorio 2021/2022;

VISTA la Determinazione 31 agosto 2016, n. G09679 "PSR 2014/2020 - Sottomisura 10.2 Sostegno per la conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in agricoltura, Tipologia di Operazione 10.2.1. Conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in agricoltura. Condizioni e modalità di attuazione e di erogazione del sostegno". Che individua, all'art. 3, l'ARSIAL come unico beneficiario in virtù delle attribuzioni della l. reg. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario";

VISTA la Deliberazione 5 agosto 2021, n. 550 "Approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR" con la quale si dispone una dotazione finanziaria per la Tipologia di Operazione 10.2.1 - PSR Lazio 2014/2020 periodo transitorio 2021 2022 pari a un milione di euro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 5 aprile 2016 e ss.mm.ii, avente ad oggetto "Regolamento UE n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del PSR 2014/2020 e disposizioni attuative generali;

VISTA la determinazione G03831 del 15.04.2016 e ss.mm.ii, avente ad oggetto "Regolamento UE n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;

VISTA la domanda di sostegno n. 24250061876 rilasciata informaticamente tramite l'applicativo web SIAN in data 14/06/2022, con la quale è stato richiesto un contributo economico di 999.974,96 € a valere sulla citata Tipologia di Operazione per la realizzazione di attività di tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario della regione Lazio minacciate di erosione genetica;

VISTO l'Accordo Quadro ARSIAL - Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli approvato con Delibera del CdA di Arisial n. 18/RE del 3 marzo 2022, agli atti in Arisial al rep. n. 18 del 25/03/2022 avente ad oggetto, tra l'altro, la

realizzazione di studi finalizzati alla caratterizzazione della biodiversità microbica autoctona del Lazio, di interesse agrario ed agroalimentare e alla valorizzazione, salvaguardia e miglioramento delle produzioni agroalimentari anche mediante la valorizzazione della biodiversità microbica.

VISTO l'art. 6, del predetto Accordo Quadro "Convenzioni operative" che prevede per lo sviluppo dei progetti in oggetto la stipula di Convenzioni Operative tra le Parti;

VISTA la proposta progettuale e il relativo addendum "Indagine sulla biodiversità microbica di produzioni tipiche alimentari della regione Lazio" presentata dal Prof. Gianluigi Mauriello del DiA, allegata alla Convenzione Operativa e parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che la complessità delle attività rende opportuna l'integrazione delle competenze professionali disponibili nell'Agenzia con quelle altamente specialistiche del DiA - Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

RITENUTO di approvare lo schema di Convenzione Operativa allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale, a valle del richiamato Accordo Quadro approvato con Deliberazione del CdA di Arsial n. 18/RE del 3 marzo 2022, vengono definiti termini e condizioni per la realizzazione della proposta progettuale, schema di Convenzione che reca evidenza della compartecipazione finanziaria di ARSIAL a copertura parziale dei costi, con un importo di € 160.000,00, da riconoscere esclusivamente a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività tecnico- scientifiche previste in capo al DiA - Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

SU PROPOSTA dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

Di APPROVARE la proposta progettuale "Indagine sulla biodiversità microbica di produzioni tipiche alimentari della regione Lazio" presentata dal Prof. Gianluigi Mauriello del DiA, allegata alla Convenzione Operativa e parte integrante del presente atto;

DI APPROVARE la Convenzione Operativa, in allegato al presente atto, da stipulare tra ARSIAL e DiA - Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per la realizzazione del progetto "Indagine sulla biodiversità microbica di produzioni tipiche alimentari della regione Lazio";

DI IMPEGNARE in favore del DiA - Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" CF e PI 00876220633, con sede in Portici (NA), via Università 100 la somma complessiva di € 160.000,00# IVA esente, secondo la seguente ripartizione pluriennale:

- quanto a € 64.000,00# valere sul capitolo U 1.03.02.11.999- CRAM DG.004 - OB. Funzione B01E86, esercizio finanziario 2022;

- quanto a € 96.000,00# valere sul capitolo U 1.03.02.11.999- CRAM DG.004 - OB. Funzione B01E86, esercizio finanziario 2023;

DI COMUNICARE al DiA, a cura del Responsabile del Procedimento, l'obbligo di indicare *all'atto dell'emissione della nota di debito il riferimento dell'atto amministrativo autorizzativo (determinazione ARSIAL) a pena rifiuto della nota di debito, senza ulteriori verifiche e nel campo "RiferimentoAmministrazione" il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM), per facilitare lo smistamento della nota di debito all'Area competente.*

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs. 33/2013	23	1			X			X

CONVENZIONE OPERATIVA

ai sensi dell'art. 6, dell'Accordo Quadro ARSIAL – Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" approvato con Delibera del CdA di Arsial n. 18/RE del 3 marzo 2022

agli atti in Arsial al rep. n. 18 del 25 marzo 2022

Indagine sulla biodiversità microbica di produzioni tipiche alimentari della regione Lazio

TRA

L' **Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio** (d'ora innanzi denominata ARSIAL), nella persona del Direttore Generale F.F. Avv. Maria Raffaella Bellantone, domiciliato per la carica presso ARSIAL, via Rodolfo Lanciani, 38 - 00162 Roma – C.F./P. IVA 04838391003.

Indirizzo PEC: arsial@pec.arsialpec.it

E

Il **Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"** (d'ora innanzi denominato DiA), nella persona del suo Direttore Prof. Danilo Ercolini, domiciliato per la carica presso il DiA con sede legale in Via Università, 100 - 80055 Portici (NA) C.F./P.IVA 00876220633

Indirizzo PEC: dip.agraria@pec.unina.it

PREMESSO CHE:

- ARSIAL e DiA hanno stipulato in data 28/03/2022 un Accordo-Quadro con cui *“si impegnano reciprocamente, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuna, nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, a promuovere e sviluppare collaborazioni aventi ad oggetto attività di collaborazione scientifica in materia di biodiversità microbica di interesse agrario ed agroalimentare. La collaborazione e/o le iniziative scientifiche che le Parti potranno decidere di attuare potranno svolgersi nelle forme di seguito indicate, a mero titolo esemplificativo:*
 - *svolgimento di studi e ricerche congiunte su progetti specifici;*
 - *definizione e l'attuazione congiunta di programmi di ricerca, sviluppo e/o innovazione;*
 - *partecipazione congiunta a programmi e/o a progetti finanziati a livello regionale, nazionale, comunitario o internazionale;*
 - *promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio”.*
- l'art. 6, del predetto Accordo - Quadro prevede che *“qualsiasi obbligazione in merito alla concreta attuazione delle possibili iniziative e/o collaborazioni di cui all'Accordo, sarà valida e vincolante per le Parti solo se contenuta in apposite Convenzioni Operative sottoscritte tra le Parti in aderenza alle autonomie previste dai reciproci*

statuti e regolamenti, nel rispetto delle finalità istituzionali delle parti e della normativa vigente, e volte a disciplinare i termini e le condizioni per tali iniziative e/o collaborazioni.

“La Convenzione Operativa disciplinerà le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare e tra l’altro:

- l’oggetto e gli obiettivi della Convenzione Operativa;*
- termini e le modalità dei rispettivi impegni di natura tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria;*
- la tempistica di realizzazione delle attività;*
- gli obblighi connessi alla sicurezza sul luogo di lavoro e alla sorveglianza sanitaria, nel rispetto della normativa vigente, in coordinamento con gli uffici competenti in materia di sicurezza delle Istituzioni contraenti;*
- la disciplina relativa alla proprietà intellettuale e all’utilizzo dei risultati scientifici;*
- la disciplina relativa alla riservatezza, nonché al trattamento dei dati personali;*
- l’eventuale coinvolgimento di altri soggetti pubblici che dovranno a tal fine sottoscrivere la medesima convenzione operativa;*
- quanto altro ritenuto necessario dalle Parti”.*

CONSIDERATO CHE

- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall’art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;
- l’art. 5, comma 6, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici - , prevede che gli accordi conclusi tra due o più amministrazioni non rientrano nell’ambito di applicazione del Codice dei Contratti di cui al medesimo Codice quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: a) l’accordo stabilisce una cooperazione tra le Amministrazioni finalizzata a garantire che i servizi pubblici, che le stesse sono tenute a svolgere, siano prestati per il conseguimento di obiettivi comuni; b) la cooperazione è retta esclusivamente dall’interesse pubblico; c) le Amministrazioni svolgono sul mercato meno del 20% delle attività oggetto della cooperazione;
- conformemente alle finalità ed agli obiettivi perseguiti da ARSIAL in attuazione della l. reg. 15/2000, della legge 194/2015 e i relativi Piani Settoriali di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, con particolare alla biodiversità microbica attraverso la loro mappatura e l’individuazione dei fattori che stimolano tale biodiversità, dove la mappa è costituita dal territorio e dalle produzioni tipiche di alimenti fermentati ad esso associato, il presente Accordo stabilisce che i risultati della ricerca non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza;

- l'attività, oggetto della presente convenzione rientra appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore statale e regionale, alle predette parti e le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agrario del Lazio;
- la collaborazione oggetto della presente Convenzione consente di creare sinergie per il raggiungimento di obiettivi comuni e di pubblico interesse;
- non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario a carico di ARSIAL derivante dalla presente Convenzione, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute dal DiA.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premessa

La premessa e le considerazioni sono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto e durata

Attività da svolgere

Le parti si impegnano a collaborare alla realizzazione del progetto *“Indagine sulla biodiversità microbica di produzioni tipiche alimentari della regione Lazio”* come da progetto di ricerca allegato alla presente, attraverso lo sviluppo delle seguenti attività:

- OR1 - Individuazione delle produzioni tipiche di alimenti fermentati;
- OR2- Campionamento;
- OR3 - Analisi microbiologica colturale;
- OR4 - Bio-tipizzazione degli isolati microbici;
- OR5 - Analisi molecolare dei campioni alimentari.

Obiettivi da realizzare

Il progetto si pone come obiettivo la realizzazione di una mappatura della biodiversità microbica autoctona della regione Lazio e l'individuazione dei fattori che stimolano tale biodiversità.

Termini e condizioni di svolgimento

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata di 12 mesi, potrà essere rinnovata previo atto scritto fra le Parti, da comunicare almeno un mese prima della data di scadenza. In nessun caso è ammesso il ricorso al tacito rinnovo.

Art. 3

Coordinamento dell'attività

L'attività di coordinamento è svolta dai seguenti responsabili:

- per ARSIAL: dott. agr. Claudio Di Giovannantonio e la dott.ssa Miria Catta
- per DiA: prof. Gianluigi Mauriello

I responsabili cureranno i rapporti tra le parti, coordineranno le attività nei rispettivi ambiti di competenza, constateranno inoltre l'effettiva attività svolta e autorizzeranno la richiesta

di rimborso per il ristoro delle spese sostenute da parte del DiA secondo la quantificazione e nel rispetto del massimale di cui all'art. 4.

Art. 4

Oneri del progetto e modalità di rimborso

Definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione

Per la realizzazione delle attività, oggetto della presente convenzione, ArsiAl corrisponderà al DiA **€ 160.000,00#** a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute per le singole attività tecnico-scientifiche di propria competenza

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dalla presente convenzione, nell'ottica di una reale condivisione di compiti rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute. ARSIAL si impegna ad erogare la quota di contributo a favore di DiA con le modalità di seguito indicate:

- **Prima anticipazione:** pari al 40% e corrispondente a **€ 64.000,00#** verrà erogato come anticipazione per l'avvio delle attività, alla stipula della presente Convenzione Operativa;
- **Seconda anticipazione:** pari al 30% e corrispondente a **€ 48.000,00#** verrà erogato su richiesta del DiA, previa rendicontazione delle spese effettuate con la prima anticipazione e presentazione di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività; comunque, entro e non oltre 5 mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione;
- **Saldo:** pari a **€ 48.000,00#** a conclusione delle attività, riportate in una dettagliata relazione tecnico scientifica finale con i risultati ottenuti e corredata da dettagliata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, da presentare entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione delle attività.

DiA concorderà con ARSIAL le modalità e i formati necessari per la formalizzazione dei report tecnici e delle rendicontazioni finanziarie sulla base degli standard in uso presso lo stesso. Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente le spese strettamente connesse all'attuazione di quanto previsto nel progetto di ricerca oggetto della presente Convenzione e inerenti a:

- Spese di personale;
- assegni di ricerca, borse di studio, borse di dottorato istituiti per lo svolgimento delle attività previste dal presente progetto;
- indennità di trasferta;
- spese per materiali di consumo e reagenti;
- spese per l'esecuzione di analisi genetiche;

La presente convenzione non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale di ARSIAL e del DiA.

Art. 5

Controversie

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nella presente convenzione che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto di collaborazione.

Art. 6

Proprietà dei risultati

Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dalla presente convenzione sono pubblici, non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza.

Art. 7

Riservatezza e trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni ed i prodotti di natura esplicitamente riservata.

Le Parti della presente convenzione garantiscono il rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (UE) 2016/679 e Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 8

Responsabilità

Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

Ciascuna parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

Art. 9

Diritto di recesso

Le Parti hanno la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti la propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dalla presente convenzione con preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi con posta elettronica certificata – PEC. In tal caso sono fatte salve le spese già sostenute ed impegnate fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso.

Art. 10

Spese contrattuali e di registrazione

Le Parti danno atto che la presente convenzione non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986 a cura e spese della parte che richiede la registrazione stessa.

L'imposta di bollo relativa alla presente convenzione (complessivi euro 16,00) è assolta dal DBA in maniera virtuale.

Art.11
Norme finali

La presente convenzione è impegnativa per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, riguardo ai rapporti tra DiA e ARSIAL si applicano le disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili. Quanto sopra è letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

La presente convenzione viene sottoscritta unicamente in forma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis. della legge n.241/90, e trasmesso tramite Posta Elettronica Certificata.

Per **ARSIAL**

Il Direttore Generale F.F.
(Avv. Maria Raffaella Bellantone)

Per il **DiA**

Il Direttore
(Prof. Danilo Ercolini)



**INDAGINE SULLA BIODIVERSITÀ MICROBICA DI PRODUZIONI TIPICHE ALIMENTARI
DELLA REGIONE LAZIO**

Premessa

I microrganismi rappresentano il repertorio più ricco in termini di chimica e diversità molecolare in natura, fornendo le basi per processi ecologici come i cicli biogeochimici e le catene alimentari, oltre a mantenere relazioni vitali tra di essi e con organismi superiori. Tuttavia, la diversità microbica è tanto vasta quanto sconosciuta. Finora è noto tra lo 0,1 e il 10% delle specie microbiche, a seconda dell'habitat studiato. In un agroecosistema, la variazione della diversità microbica nel corso delle stagioni non è ancora ben compresa, poiché in ogni stagione una comunità microbica sembra essere presente in modo più dominante, accompagnata da altre meno abbondanti che spesso sono al di sotto del livello di rilevamento utilizzando gli attuali metodi di valutazione. La diversità dei microrganismi è fondamentale per il funzionamento dell'ecosistema, perché vi è la necessità di mantenere processi ecologici come la decomposizione della materia organica, il ciclo dei nutrienti, l'aggregazione del suolo e il controllo dei patogeni all'interno dell'ecosistema. La diversità funzionale è molto importante nelle valutazioni ecologiche dei microrganismi all'interno dell'ecosistema, principalmente perché si sa poco sulla relazione tra la diversità strutturale e funzionale di questi microrganismi. Vi è, tuttavia, consenso sul fatto che la diversità microbica sia direttamente correlata alla stabilità dell'ecosistema. Un importante ecosistema microbico è costituito dagli alimenti fermentati, cioè quegli alimenti in cui la presenza e l'attività dei microrganismi è funzionale alla produzione stessa dell'alimento. La qualità microbiologica e la sicurezza degli alimenti possono essere valutate mappando i microrganismi presenti in un particolare tipo di alimento. Nel corso degli anni sono stati adottati diversi approcci per monitorare e caratterizzare i microrganismi presenti in un certo tipo di alimento. La caratterizzazione microbica di microrganismi isolati può essere eseguita mediante l'applicazione di test morfologici e biochimici e/o approcci molecolari. Negli ultimi anni, l'evoluzione della biologia molecolare ha portato allo sviluppo di nuove tecnologie in cui il DNA viene estratto direttamente da un campione e il microbiota può essere determinato analizzando le sequenze risultanti da questi metodi.

Obiettivo di questo progetto è una mappatura della biodiversità microbica e l'individuazione dei fattori che stimolano tale biodiversità, dove la mappa è costituita dal territorio e dalle produzioni tipiche di alimenti fermentati ad esso associato.



Descrizione delle attività

OR1 Individuazione delle produzioni tipiche di alimenti fermentati.

In questa prima parte del progetto saranno selezionate le produzioni alimentari nell'ambito delle diverse categorie di prodotti fermentati. In particolare, saranno presi in considerazione i prodotti caseari, gli insaccati carnei, i prodotti da forno e le bevande alcoliche. La selezione avverrà sulla base di un'analisi del processo di produzione prediligendo i prodotti che promettono una maggiore biodiversità microbica. Quindi, si passerà a un'indagine sul campo in cui, attraverso visite e interviste ai diversi produttori si selezioneranno le strutture presso cui svolgere le attività di campionamento per le analisi successive. Tale indagine è essenziale per comprendere nei particolari il processo di produzione e mettere in evidenza l'implementazione di pratiche potenzialmente coinvolte alla riduzione della diversità microbica (es. trattamenti termici eccessivi, impiego di colture microbiche selezionate, impiego ingiustificato di additivi antimicrobici). L'attività conseguente sarà quella di coinvolgere i produttori in una revisione del processo per rimuovere tali pratiche, ovvero nella scelta di altri produttori. Nella stessa occasione saranno organizzati degli incontri con categorie omogenee di produttori (almeno 2 per categoria) al fine di divulgare buone pratiche igieniche e di lavorazione (programmi di prerequisite) agli operatori di uno specifico settore produttivo. Risultato di questo OR sarà la lista delle strutture presso cui operare i campionamenti e la descrizione dettagliata dei processi produttivi con l'individuazione dei punti di campionamento e del numero di campioni (stimato tra i 200 e i 250).

OR2 Campionamento

Il campionamento verrà realizzato, in funzione della matrice da campionare, secondo differenti procedure dettate dalle norme ISO di riferimento, da esperienze pregresse e dalle condizioni di processo. In ogni caso, le procedure di campionamento saranno tali da avere campioni che siano il più possibile rappresentativi della matrice di campionamento. Lo stesso principio verrà applicato al trasporto dei campioni e in particolare al tempo tra il momento del campionamento e il momento dell'analisi. Infatti, i campioni, laddove necessario, saranno trasportati in forma refrigerata e le analisi avranno inizio entro le 24 ore successive al momento del campionamento. Risultato di questo OR sarà l'individuazione della reale consistenza dei campioni che dovranno essere sottoposti ad analisi, dovuto ai possibili scostamenti da quanto stimato in OR1.

OR3 Analisi microbiologica colturale

In questa attività i campioni saranno sottoposti ad analisi microbiologiche colturali, ossia si procederà alla diluizione dei campioni in appropriate soluzioni e al piastramento su terreni agarizzati per il conteggio e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI AGRARIA

SEZIONE DI MICROBIOLOGIA

PROF. GIANLUIGI MAURIELLO

Via Università, 100 –PORTICI (NA) Italia



l'isolamento dei principali gruppi microbici presumibilmente coinvolti nel processo di trasformazione ovvero costituenti il microbioma delle matrici crude. Si fa quindi riferimento a batteri lattici, micro-stafilococchi, lieviti e muffe. Inoltre, saranno impiegati terreni colturali per l'isolamento di specie o sierotipi potenzialmente patogeni, quali *Listeria*, *Salmonella*, *Escherichia coli* O157:H7. Quest'ultima attività avrà uno scopo puramente legato alla descrizione di una biodiversità microbica piuttosto che uno scopo di indagine rivolto alla sicurezza alimentare. Un numero rappresentativo di colture microbiche sarà sottoposto a purificazione e caratterizzazione a livello fenotipico e molecolare.

OR4 Bio-tipizzazione degli isolati microbici

Tutti gli isolati microbici ottenuti in OR3 saranno sottoposti ad indagini fenotipiche volte alla caratterizzazione tassonomica (es. morfologia cellulare, Gram reazione, test della catalasi, test dell'ossidasi, ecc.) e alla caratterizzazione tecnologica (es. proprietà acidificanti, proteolitiche, lipolitiche, aromatizzanti, antimicrobiche, ecc.). Inoltre, una selezione di essi sarà sottoposta a identificazione molecolare attraverso estrazione del DNA totale, amplificazione del gene 16S rRNA, sequenziamento e confronto delle sequenze in banca dati. Il DNA totale sarà anche impiegato per l'applicazione di tecniche di *fingerprinting* (es. *Pulsed Field Gel Electrophoresis*) per la caratterizzazione a livello di ceppo dell'isolato. Alla fine di questo OR saranno conservati in collezione almeno 200 differenti ceppi caratterizzati a livello di specie, di ceppo e di cui si conoscono le proprietà tecnologiche.

OR5 Analisi molecolare dei campioni alimentari

I campioni raccolti in OR2 saranno sottoposti ad estrazione e purificazione del DNA batterico, nonché ad amplificazione PCR della regione V3 del gene 16S rRNA. Gli ampliconi saranno sottoposti a pirosequenziamento. Il risultato del sequenziamento sarà elaborato mediante strumenti bio-informatici che ci daranno il quadro della complessità e variabilità microbica dei campioni. Infatti, il risultato dell'analisi è un quadro di tutte le specie (per alcuni si potrebbe arrivare a livello di genere) microbiche presenti nel campione alimentare con le relative abbondanze.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI AGRARIA

SEZIONE DI MICROBIOLOGIA

PROF. GIANLUIGI MAURIELLO

Via Università, 100 –PORTICI (NA) Italia



PIANO ECONOMICO

Voce di costo	Costo (€)
Professore Associato	15.600,00
Assegnisti	52.303,00
Missioni	9.220,41
Materiali di consumo	12.200,00
Substrati	18.297,61
PCR	18.283,92
Sequenziamento DNA	24.825,78
Sequenziamento DNA 2	23.424,00
Sommano	174.154,72
Totale costi di progetto a carico di ARSIAL	160.000,00

Portici, 24 maggio 2022

Prof. Gianluigi Mauriello

Addendum
Progetto ARSIAL – DiA

“Indagine sulla biodiversità microbica di produzioni tipiche alimentari della regione Lazio”

Il progetto prevede un'attività di caratterizzazione e tipizzazione fenotipica e molecolare della biodiversità microbica su produzioni alimentari che appartengono alla tipologia di prodotti fermentati. In particolare, saranno presi in considerazione i prodotti caseari, gli insaccati carnei, i prodotti da forno e le bevande alcoliche la cui selezione si basa sull'analisi del processo produttivo delle produzioni, limitatamente a quelle derivanti dalle risorse autoctone del Lazio valorizzando i prodotti che promettono una maggiore biodiversità microbica, sia dal punto di vista del processo produttivo, sia dal punto di vista organolettico che nutrizionale. Sapori, aromi e profumi di questi prodotti sono riconducibili alla diversità microbica che si sviluppa nel prodotto stesso e che dipende dall'origine della materia prima, dal sistema di allevamento e alimentazione per gli animali, dagli ambienti di lavorazione e conservazione. La biodiversità microbica è responsabile dei processi chimico-fisici di trasformazione dei prodotti e incide notevolmente sulle caratteristiche organolettiche e di conservazione che possono rappresentare elementi di valorizzazione e promozione verso il consumatore finale, sempre più attento nella ricerca di prodotti locali.

In particolare i prodotti oggetto di studio sono di seguito elencati e riguardano produzioni derivanti dalle risorse genetiche autoctone di interesse agrario tutelate dalla l. r. 15/2000, produzioni agroalimentari tradizionali (di cui al DM 350/99), produzioni a denominazione di origine (di cui al Reg UE 1151/2012), che derivanti anch'esse da risorse genetiche autoctone del Lazio.

Tab.1 – Prodotti oggetto di studio

Categoria	Prodotto Agroalimentare (tipico/tradizionale/derivato dalla risorsa autoctona)	Risorse genetiche autoctone animali iscritte al RVR (l. r. 15/2000)
SALUMI	Salsiccia dei Monti Lepini al maiale nero	Apulo - Calabrese/Nero dei Monti Lepini
	Prosciutto dei Monti Lepini al maiale nero	
	Lardo stagionato al maiale nero	
	Pancetta tesa stagionata alle erbe al maiale nero	
	Salsiccia secca di suino (semplice e aromatica)	Apulo - Calabrese/Nero Reatino
	Salame paesano	
	Guanciale	
	Capocollo o lonza	
	Pancetta di suino	
	Salsiccia di fegato di suino	
	Spalla di suino	
	Mortadella di Amatrice	
	Prosciutto	
	Salsiccia al coriandolo di Monte san Biagio (fresca, conservata e secca)	Suino di razza Casertana

	Salsicce secche di suino di razza Casertana		
	Lonzino e lonza di suino di razza Casertana		
	Guanciale di suino di razza Casertana		
	Lardo stagionato al maiale nero		
	Pancetta tesa di suino di razza Casertana		
	Salsicce secche		Cinta senese
	Guanciale		
	Lardo stagionato al maiale nero		
	Pancetta di suino		
	Prosciutto crudo bauletto		
	Prosciutto di montagna viterbese		
	Salame paesano		
	Corallina		
	FORMAGGI		
Marzolino e/o marzolina			
Ricotta secca*			
Ricotta di capra			
Pecorino di Picinisco DOP			
Stracchino di capra			
Formaggio pecorino		Pecora Sopravissana	
Caciotta mista ovi-vaccina del Lazio			
Conciato di San Vittore			
Ricotta secca			
VINO	Vini (Lieviti di vinificazione)	Capolongo b. Lecinaro n. Uva Giulia n. Maturano b. Cesanese nero n. Biancolella b. Forestera b. Moscato di Terracina b. Abbuoto n. Aleatico n. Cannaiola n. Nostrano n. Nero Buono n. Bombino Bianco Cimiciara b. Uva Greca puntinata b.	
PRODOTTI DA FORNO	Pane casareccio di Campodimele (in fase di censimento come PAT di cui al DM 350/99) (Lieviti di panificazione)	Grano serena (in fase di caratterizzazione)	

In corso di attuazione del progetto, i prodotti derivanti dalle risorse genetiche autoctone del Lazio, potranno subire delle variazioni in base alle reali condizioni che si risconteranno sui territori.

Nella tabella a seguire si riporta il fabbisogno di personale per la realizzazione della proposta progettuale

Risorse umane	Mesi/Uomo totali	Coordinamento	OR1 - Individuazione delle produzioni	OR2- Campionamento	OR3 - Analisi microbiologica colturale	OR4 - Bio- tipizzazione degli isolati microbici;	OR5 - Analisi molecolare dei campioni alimentari	Attività amministrativa
<i>DiA</i>								
Professore associato	3	1	0,5	0,4	0,3	0,2	0,4	0,2
Assegnista 1	12	0	0,2	3	3	3	2,8	0
Assegnista 2	12	0	0,2	3	3	3	2,8	0
Tecnico di laboratorio	4	0	0	0	3	0,5	0,5	0
Funzionario amministrativo	1	0	0	0	0	0	0	1
<i>Arsial</i>								
Funzionario Agronomo	10	3	2	5	0	0	0	0
Funzionario Zootecnico	11	4	2	5	0	0	0	0
Funzionario amministrativo	2	0,5	0	0	0	0	0	1,5

Per ARSIAL

Per DiA

Anno	Data	ID	Descrizione	F.do/Avanzo									
2022	09/12/2022	423	PRAT.3245RE-Approvazione della Convenzione Operativa ARSIAL - DiA (Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II") per la realizzazione del progetto "Indagine sulla biodiversità microbica di produzioni tipiche alimentari della regione Lazio" da sviluppare nell'ambito della T.O. 10.2.1 PSR Lazio periodo transitorio, domanda di sostegno n. 24250061876. Approvazione progetto e impegno di spesa.	2.	Avanzo/Fondo disponibile								
CRAM		DG.004.	AREA TUTELA RISORSE, VIGILANZA, QUALITA' DELLE PRODUZIONI										
Capitolo		1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.										
Obiett.Funz.		B01E86.	ARSIAL T.O. PERIODO TRANSITORIO										
Centro di Costo		2.	Avanzo/Fondo disponibile										
<i>Eser.</i>	<i>E/U</i>	<i>C/R</i>	<i>Anno</i>	<i>Imp.</i>	<i>Num.imp.</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>Importo</i>	<i>Assegnato</i>	<i>da assegn.</i>	<i>Liquidato</i>	<i>da liquidare</i>	<i>Evaso</i>	<i>da evadere</i>
2022	U	C	2022	1918		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II^	64.000,00	64.000,00	0,00	0,00	64.000,00	0,00	0,00
CRAM		DG.004.	AREA TUTELA RISORSE, VIGILANZA, QUALITA' DELLE PRODUZIONI										
Capitolo		1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.										
Obiett.Funz.		B01E86.	ARSIAL T.O. PERIODO TRANSITORIO										
Centro di Costo		2.	Avanzo/Fondo disponibile										
<i>Eser.</i>	<i>E/U</i>	<i>C/R</i>	<i>Anno</i>	<i>Imp.</i>	<i>Num.imp.</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>Importo</i>	<i>Assegnato</i>	<i>da assegn.</i>	<i>Liquidato</i>	<i>da liquidare</i>	<i>Evaso</i>	<i>da evadere</i>
2023	U	C	2023	55		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II^	96.000,00	96.000,00	0,00	0,00	96.000,00	0,00	0,00
Totali							160.000,00	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00